

Rassegna del 20/11/2012

20/11/12	Gazzetta di Modena	36	Gli arcieri modenesi scatenati a Ravenna. Ki Oshi sugli scudi	...		1
20/11/12	Gazzettino Padova	32	Galiazzo, secondo posto in famiglia	<i>Pinto Gerardo</i>		2
20/11/12	Provincia - Pavese	46	L'Olmo brilla a Settimo Torinese	...		3
20/11/12	Stampa Torino	75	Tiro con l'arco "Città di Settimo" Ecco i risultati	<i>E.ZAM.</i>		4

Gli arcieri modenesi scatenati a Ravenna. Ki Oshi sugli scudi

All'indoor di Ravenna due podi dell'Arco Olimpico arrivano da Castelfranco con l'Allievo Yuri Belli (oro) e il senior Oleg Vyshnevskyy argento. Nel Compound, Alberto Venturelli (Ki Oshi) chiude quarto. Ma è l'Arco Nudo a dare gioia: 9 podi conquistati. Tra i Senior, vince l'argento Davide Bertoncetti (Forte), mentre nel femminile è Maria Varvaro del Cimone a trionfare. Terza Fabia Rovatti (Forte). Master modenesi terribili grazie alla splendida tripletta con Giuliano Venturelli (Ki Oshi) vincitore su Roberto Tordi e Graziano Torricelli (Forte). A squadre oro al Ki Oshi grazie a Giuliano Venturelli, Roberto Tordi e a Gaetano Mancuso. Dalle Master ultimi due podi con Patrizia Becchelli (Ki Oshi) argento e Lisetta Barbieri (Forte) bronzo.



TIRO CON L'ARCO/1 In una prova interregionale battuto a Marano dall'arzignanese Calderat Galiazzo, secondo posto in famiglia

«Mi ha reso felice gareggiare assieme a mio padre Adriano con la società degli Arcieri di Rio»

Gerardo Pinto

Il fascino del tiro con l'arco sta anche nel fatto che in occasione di una gara interregionale, il campione olimpionico a squadre di Londra 2012 Marco Galiazzo possa concludere battuto, anche con 7 punti di distacco (563 a 570) da un semiconosciuto come l'arzignanese Michele Calderato di Marano di Piave, dove si è svolto il quarto appuntamento indoor della stagione. Naturalmente per il portacolori dell'Aeronautica Militare, che per la gara a squadre ha gareggiato - come permette il regolamento - con i colori della sua precedente società di appartenenza, ovvero l'Arcieri Rio, non cambia assolutamente nulla. Infatti non si preoccupa più di tanto e spiega: «La cosa che mi ha reso più felice è stata quella di avere avuto la possibilità di gareggiare con mio padre Adriano (sedicesimo con 535) e con Giorgio Violato (nono con 543), perché era da due stagioni che ciò non accadeva. Poco importa se anche nella gara a squadre mi è toccato il secondo posto dietro il terzetto di Mareno, formato da Calderato, Filippo Pogni e Daniel Berto».

Poi aggiunge: «Questo è un periodo molto particolare perché mi sto allenando per vedere di aumentare la massa muscolare e verificare se seguendo questa strada è possibile migliorare di qualche punto. Inoltre, con mio padre stiamo mettendo a punto il nuovo materiale».

Dice ancora: «Almeno per

quello che riguarda le gare indoor non ho obiettivi particolari, nel senso che conto di gareggiare in Coppa del Mondo, in occasione dei due appuntamenti di Nimes e di Las Vegas, per guadagnare qualche euro, più avanti, poi, sono in programma i tricolori, e quindi gli europei di Rzeszow in Polonia, ma occorrerà ottenere il minimo per la partecipazione. Il traguardo del 2013, ovviamente, sarà i mondiali in Turchia, una gara molto lontana nel tempo, visto che fra l'altro, essendo in programma l'assemblea elettiva delle società il 2 dicembre, per quello che riguarda la programmazione occorrerà attendere anche la nuova struttura tecnica». Che porterà la squadra azzurra fino ai Giochi di Rio de Janeiro.

E per Marco Galiazzo sarà l'occasione per partecipare alla sua quarta Olimpiade. Per questo il suo vecchio allenatore di calcio, Giorgio Rinuncini ricorda: «Avevo capito subito che non era fatto per giocare a pallone, - spesso stava in panchina - ma che sarebbe diventato un campione sì, perché ha talento ed è caparbio. È stato sempre un ragazzo che sa quello che vuole», fin da quando era bambino e si costruiva archi e frecce, usando anche le penne di gallina. Ora è un uomo con la grande passione per i motori, auto - Ferrari, in particolare - e moto, e la nuova tecnologia, ma senza mai dimenticare le sue origini e soprattutto il valore della famiglia.



LA FAMIGLIA
Il campione di Rio di Ponte San Nicolò Marco Galiazzo assieme alla mamma e al papà: un bel quadro familiare



TIRO CON L'ARCO

L'Olmo brilla a Settimo Torinese

■ ■ Il team di arco olimpico dell'Olmo Robbio chiude al quarto posto nella classifica di squadra dell'interregionale di Settimo Torinese. Individualmente: 13 Valerio Colli, 15 Piero Dallera e 18 Samuele Spina.



Tiro con l'arco**“Città di Settimo”
Ecco i risultati**

Nel Trofeo Città di Settimo Torinese, nell'arco olimpico si impongono Alberto Zagami (Iuvenilia) e Anna Botto (Arcieri delle Alpi), con 578 e 566 punti. Alle loro



spalle Francesco Sistopaolo (Oleggio) ed Elisabetta Mijno (Fiamme Azzurre). Il compound maschile vede al primo posto Pietro Greco, (foto, Sentiero Selvaggio Venaria), con 581 davanti al compagno Luca Fanti. Nella versione rosa la leadership è tutta di Stefania Rolle della Iuvenilia con 566. Infine l'arco nudo, il dominio è di Paolo Vieceli (Sentiero Selvaggio) con 517 punti. Tra le donne successo di Alessandra Tessari degli Arcieri del Gufo con 464. [E. ZAM.]

